

## ANNESSO 8a - PIANO ECONOMICO-FINANZIARIO

### Schema 1 - Conto Economico Regulatorio

L'obiettivo del presente schema è quello di calcolare la quota di costi sostenuti per l'adempimento degli OSP non coperti dai ricavi generati dall'assolvimento degli stessi che necessitano, assieme all'utile ragionevole (vd. Schema 2 e 3), di compensazione attraverso corrispettivi contrattuali.

Componenti economiche		Anno 1	Anno ...	Anno n
<b>1.a</b>	<b>Ricavi da traffico</b>			
1.a.i	Noli passeggeri			
1.a.ii	Noli veicoli e altre cose al seguito			
1.a.iii	Noli merci			
1.a.iv	Compensazioni per agevolazioni/esenzioni tariffarie non coperte dal corrispettivo			
1.a.v	Altro (specificare nelle note)			
<b>1.b</b>	<b>Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni</b>			
<b>1.c</b>	<b>Altri proventi (esclusi proventi finanziari)</b>			
1.c.i	Servizi di bordo			
1.c.ii	Noleggi attivi naviglio [1]			
1.c.iii	Altro (specificare nelle note)			
<b>1 = 1.a + 1.c</b>	<b>Totale ricavi generati dall'assolvimento degli OSP [2]</b>			
<b>2.a</b>	<b>Consumi di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci [3]</b>			
2.a.i	Carburanti per navigazione			
2.a.ii	Ricambi e materiale per riparazione/manutenzione			
2.a.iii	Altro (specificare nelle note)			

<b>2.b</b>	<b>Costi per servizi di terzi</b>			
2.b.i	Servizi portuali			
2.b.i.i	di cui per servizi tecnico-nautici (pilotaggio, rimorchio, ormeggio, battellaggio)			
2.b.ii	Servizi di manutenzione			
2.b.iii	Acquisizione e traffico			
2.b.iv	Altro (specificare nelle note)			
<b>2.c</b>	<b>Costi per godimento beni di terzi</b>			
2.c.i	Canoni di leasing/noleggio naviglio non capitalizzati <b>[4]</b>			
2.c.ii	Canoni di locazione immobili funzionali all'attività (e.g. biglietterie)			
2.c.iii	Altro (specificare nelle note)			
<b>2.d</b>	<b>Costo del personale</b>			
2.d.i	Personale navigante (al netto degli sgravi di cui di cui art. 4, comma 1 del d.l. n. 457/1997)			
2.d.ii	Personale di terra			
2.d.ii.i	di cui amministrativo			
2.d.ii.ii	di cui operativo (ad es. manutenzioni)			
2.d.iii	Altro (specificare nelle note)			
<b>2.e</b>	<b>Oneri diversi di gestione</b>			
2.e.i	IRAP sul costo del personale non deducibile			
2.e.ii	Altro (specificare nelle note)			
<b>2.f</b>	<b>[Utilizzo fondi rischi] [5]</b>			
<b>2 = 2.a + 2b + 2.c + 2.d + 2.e - 2.f - 1.b</b>	<b>Totale costi operativi sostenuti per l'assolvimento degli OSP [2]</b>			
<b>3.a</b>	<b>Accantonamenti per rischi</b>			
3.a.i	Per manutenzioni cicliche			
3.a.ii	Altro (specificare nelle note)			
<b>3.b</b>	<b>Ammortamenti immobilizzazioni immateriali</b>			
<b>3.c</b>	<b>Ammortamenti immobilizzazioni materiali</b>			
3.c.i	Immobili strumentali/funzionali all'attività di cabotaggio			
3.c.ii	Naviglio autofinanziato			
3.c.ii.i	di cui manutenzione straordinaria/revamping capitalizzati			

3.c.iii	Canoni di leasing/noleggio naviglio capitalizzati [4]			
3.c.iv	Dotazioni di bordo			
3.c.v	Altro (specificare nelle note)			
<b>3 = 3.a + 3.b + 3.c</b>	<b>Totale accantonamenti e ammortamenti</b>			

Note:

[1] naviglio impiegato per lo svolgimento dei servizi gravati da OSP, autofinanziato e non completamente ammortizzato (imputato nello Schema 2);

[2] la voce 1.b non è sommata ai ricavi ma portata a diretta riduzione dei costi operativi;

[3] consumi=costi ± variazione delle rimanenze;

[4] la regolazione vigente prevede la possibilità, anche per chi applica i principi contabili nazionali, di capitalizzare i costi di leasing, analogamente a quanto previsto dal principio contabile IFRS 16 per i bilanci che applicano i principi contabili internazionali; a tale scopo è necessario che il leasing in questione presenti le seguenti caratteristiche principali individuate sulla base delle condizioni previste dal sopra menzionato principio IFRS 16 (al quale si rimanda per maggiori dettagli): i) identificazione del bene e assenza di diritto di sostituzione per il fornitore; ii) diritto del locatario ai benefici economici derivanti dall'uso del bene; iii) diritto del locatario alla direzione dell'uso del bene; l'iscrizione allo stato patrimoniale avviene sulla base del valore del "diritto all'uso" determinato quale valore attuale della somma di canoni/pagamenti futuri, pagamenti anticipati, costi diretti ed eventuali costi di smantellamento; il tasso di attualizzazione corrisponde al tasso di remunerazione del capitale o al tasso riconosciuto all'IA, in relazione alla modalità di determinazione dell'utile ragionevole impiegata;

[5] in caso di accantonamento al/ai fondo/i rischi relativo/i a costi pertinenti a servizio di trasporto gravato da OSP (ad es. il fondo manutenzioni cicliche), la quota accantonata annualmente viene rilevata nella voce "accantonamento per rischi", mentre nell'anno di utilizzo del fondo, a fronte dell'inserimento dello stesso costo sostenuto nella specifica voce di conto economico (ad es. "servizi di manutenzione" in caso di manutenzioni cicliche esternalizzate) dovrà essere indicato, con segno negativo, l'utilizzo del fondo nell'apposita voce 2.f, a parziale/totale storno della voce di costo; al fine di dare la corretta rappresentazione dei costi operativi la voce 2.f è portata pertanto a diretta riduzione della voce 2; in caso di redazione del PEFS e PEFG è sufficiente valorizzare la voce "accantonamenti per rischi", stimando il costo da sostenere e ripartendolo per gli anni di piano, mentre in caso di aggiornamento del PEF per la verifica dell'equilibrio economico finanziario, in caso di utilizzo del relativo fondo, la voce 2.f dovrà essere valorizzata come sopra specificato.

## Schema 2 - Stato Patrimoniale Regolatorio

L'obiettivo dello schema 2 è quello di determinare il Capitale Investito Netto (CIN) regolatorio su cui applicare il WACC o altro tasso di rendimento del capitale per il calcolo dell'utile ragionevole con la modalità ordinaria.

Componenti patrimoniali		Anno 1	Anno ...	Anno n
<b>1.a</b>	<b>Immobilizzazioni immateriali</b>			
1.a.i	Costi di impianto e di ampliamento [1]			
1.a.ii	Costi di sviluppo [2]			
1.a.iii	Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere di ingegno [3]			
1.a.iv	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili [4]			
1.a.v	Altro (specificare nelle note)			
<b>1.b</b>	<b>Immobilizzazioni materiali</b>			
1.b.i	Terreni e fabbricati			
1.b.i.i	di cui immobili funzionali all'attività di cabotaggio			
1.b.ii	Impianti e macchinario			
1.b.ii.i	di cui naviglio autofinanziato			
1.b.ii.ii	di cui manutenzione straordinaria/revamping capitalizzati			
1.b.ii.iii	di cui naviglio acquisito in leasing/noleggio e capitalizzato			
1.b.iii	Attrezzature industriali e commerciali			
1.b.iii.i	di cui dotazioni di bordo			
1.b.iv	Altro (specificare nelle note)			
<b>1 = 1.a + 1.b</b>	<b>Totale immobilizzazioni immateriali e materiali</b>			
<b>2.a</b>	<b>Rimanenze (materie prime, sussidiarie, di consumo e merci)</b>			
<b>2.b</b>	<b>Crediti [5]</b>			
2.b.i	Commerciali			
2.b.i.i	di cui verso agenzie di linea e uffici viaggi			
2.b.ii	Verso ente affidante per pagamenti differiti [6]			
2.b.iii	Altro (specificare nelle note)			
<b>2 = 2.a + 2.b</b>	<b>Totale attivo circolante regolatorio</b>			

<b>3 = 1 + 2</b>	<b>Totale attivo CIN</b>			
<b>4</b>	<b>Debiti commerciali (passivo CIN) [7]</b>			
<b>5 = 3 - 4</b>	<b>CIN ai fini regolatori</b>			
<b>6</b>	<b>WACC ART</b>			
<b>7</b>	<b>Tasso di rendimento alternativo al WACC ex Misura 10.1</b>			
<b>8</b>	<b>Rapporto tasso alternativo/WACC</b>			
<b>9 = 7(8) * 5</b>	<b>Utile ragionevole (modalità ordinaria)</b>			

Note:

[1] limitatamente alle spese di start-up o ampliamento, riconducibili al servizio oggetto di affidamento;

[2] limitatamente alle spese riconducibili alla progettazione di nuovi servizi, non effettuati in precedenza come incumbent;

[3] i.p. costi relativi all'acquisizione (o realizzazione) di software applicativi;

[4] i.p. costi per l'ottenimento di concessioni per l'esercizio di attività proprie degli enti concedenti (i.e. i servizi di trasporto) o su beni di loro proprietà, nonché quelli per i diritti di licenza d'uso e marchi";

[5] In coerenza con altri provvedimenti dell'Autorità, i crediti commerciali sono ammessi nel limite del 30% dei costi regolatori ammessi dati dalle voci 2 e 3 dello Schema 1;

[6] crediti nei confronti dell'EA determinati da pagamenti differiti del corrispettivo dovuto (da contabilizzare in relazione al valore medio presunto rilevabile nel corso dell'anno);

[7] i debiti commerciali sono dedotti dal CIN nei limiti dei crediti commerciali ammessi.

### Schema 3 – Determinazione della compensazione

L'obiettivo dello Schema 3 è la determinazione della compensazione per l'intera durata del contratto, calcolata con le modalità ordinaria o alternativa, in relazione all'esito della verifica della relativa condizione, nelle forme variabile o costante o "effettiva".

Componenti economiche/Valori calcolati		Anno 1	Anno 2	Anno ...	Anno n	Rif. incrociati
A	Ricavi generati dall'assolvimento degli OSP					Schema 1:1
B	Costi operativi sostenuti per l'assolvimento degli OSP					Schema 1:2
C	Accantonamenti e ammortamenti					Schema 1:3
D=B+C	Costi operativi + accantonamenti e ammortamenti					Val cal
E	Utile ragionevole met. ord. (WACC o altro tasso di rendimento * CIN)					Schema 2:9
F=D+E	Costi operativi + accantonamenti + ammortamenti + utile					Val cal
<b>Condizione di applicazione della metodologia di calcolo dell'UR</b>						
H	Tasso di riferimento del settore ART					Input
I	Soglia di riferimento ART per verifica condizione					Input
J=H*I	Tasso di riferimento * soglia					Val cal
L=A+(F-A)	Ricavi + (costi operativi + accantonamenti + ammortamenti + utile - ricavi)					Val cal
M=E/L	Utile ragionevole/[ricavi + (costi operativi + accantonamenti + ammortamenti + utile - ricavi)]					Val cal
<b>Verifica condizione di applicazione [=SE(M&lt;J;"SI";"NO")]</b>						
<b>SE "NO" allora si applica la metodologia ordinaria (WACC o altro tasso di rendimento * CIN)</b>						
N=F-A	Compensazione variabile					Val cal
O	VAN N				Formula Excel =VAN(S/S; N <sub>Anno 1</sub> : N <sub>Anno n</sub> )	Val cal
P	Compensazione costante				Formula Excel =-RATA(S/S; ANNI PEF; O)	Val cal
Q=P-N	Poste figurative (compensazione costante - compensazione variabile)					Val cal
P'	Compensazione effettiva [1]					Input
Q'=P'-N	Poste figurative (compensazione effettiva - compensazione variabile)					Val cal
<b>Condizioni di verifica della compensazione costante/effettiva [2]</b>						
R	VAN Q = 0				Formula Excel =SE((TRONCA(VAN(S/S; Q <sub>Anno 1</sub> : Q <sub>Anno n</sub> );1)=0;"SI";"NO")	Val cal
R'	VAN Q' = 0				Formula Excel =SE((TRONCA(VAN(S/S; Q <sub>Anno 1</sub> : Q <sub>Anno n</sub> );1)=0;"SI";"NO")	Val cal

<b>S</b>	<b>WACC ART</b>					Val ART
<b>S'</b>	<b>Altro tasso di rendimento</b>					Val EA/IA
<b>SE "SI" allora si applica la metodologia alternativa basata sull'EBIT margin</b>						
<b>T</b>	<b>Soglia di riferimento ART per calcolo compensazione</b>					Input
<b>U=T*H</b>	<b>Tasso garantito all'IA</b>					Val cal
<b>V=[(-A+D+(U*A))/(1-U)]</b>	<b>Compensazione variabile</b>					Val cal
<b>Z</b>	<b>VAN V</b>			<i>Formula Excel =VAN(U; V<sub>Anno 1</sub> : V<sub>Anno n</sub>)</i>		Val cal
<b>W</b>	<b>Compensazione costante</b>			<i>Formula Excel =-RATA(U; ANNI PEF; 0)</i>		Val cal
<b>X</b>	<b>Poste figurative (compensazione costante - compensazione variabile)</b>					Val cal
<b>W'</b>	<b>Compensazione effettiva [1]</b>					Input
<b>X'</b>	<b>Poste figurative (compensazione effettiva - compensazione variabile)</b>					Val cal
<b>Condizioni di verifica della compensazione costante/effettiva [2]</b>						
<b>Y'</b>	<b>VAN X = 0</b>			<i>Formula Excel =SE((TRONCA(VAN(U; X<sub>Anno 1</sub>: X<sub>Anno n</sub>);1)=0;"SI";"NO")</i>		Val cal
<b>Y'</b>	<b>VAN X' = 0</b>			<i>Formula Excel =SE((TRONCA(VAN(U; X'<sub>Anno 1</sub>: X'<sub>Anno n</sub>);1)=0;"SI";"NO")</i>		Val cal

Note:

[1] compensazione derivante da un'allocazione delle risorse previste a copertura del contratto diversa da quella scaturente dall'applicazione degli schemi ART; opzione da implementare esclusivamente in caso di esigenze finanziarie dell'EA oggettive e inderogabili;

[2] Condizione di verifica della compensazione: (R/R'/Y/Y') Il valore attuale netto (VAN) delle poste figurative deve risultare pari a zero (da verificarsi esclusivamente in caso di implementazione della compensazione costante/effettiva);

**Schema 4 - Rendiconto Finanziario**

*L'obiettivo dello schema 4 è quello di valutare l'evoluzione della situazione finanziaria (liquidità e solvibilità) nel periodo di vigenza del contratto di servizio.*

Voci		Anno 1	...	Anno n
1.a	Incassi da tariffa			
1.b	Incassi da corrispettivo			
1.c	Altri incassi			
1.d	Pagamenti a fornitori per materie prime e materiali di consumo			
1.e	Pagamenti a fornitori per servizi			
1.f	Pagamenti al personale			
1.g	Altri pagamenti			
1.h	Imposte pagate sul reddito			
<b>1</b>	<b>Flusso di cassa dell'attività operativa</b>			
2.a	Investimenti in immobilizzazioni immateriali			
2.b	Disinvestimenti in immobilizzazioni immateriali			
2.c	Investimenti in immobilizzazioni materiali			
2.d	Disinvestimenti in immobilizzazioni immateriali			
<b>2</b>	<b>Flusso di cassa dell'attività di investimento</b>			
3.a	Incremento mezzi di terzi			
3.b	Decremento mezzi di terzi			
3.c	Incremento mezzi propri			
3.d	Decremento mezzi propri			
<b>3</b>	<b>Flusso di cassa dell'attività finanziaria</b>			
<b>4=1+2+3</b>	<b>Variazione delle Disponibilità Liquide</b>			
<b>5</b>	<b>Disponibilità iniziali</b>			
<b>6</b>	<b>Disponibilità finali</b>			
<b>7</b>	<b>Flusso di cassa a servizio del debito</b>			
<b>8</b>	<b>Servizio del debito</b>			

Indici				
<b>9</b>	<b>DSCR</b>			
<b>10</b>	<b>DSCR minimo</b>			
<b>11</b>	<b>LLCR</b>			